

MODELLO D**SCHEMA DI PROGETTO****1a.- Titolo**

LADO – LOTTA AL DROP OUT

1b - Durata*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)***2a - Obiettivi generali¹****[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (3)****[2] Ridurre le ineguaglianze (10)****[3] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11)****2b - Aree prioritarie di intervento²****[1] Promozione dell'attività sportiva (I-OG3)****[2] Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) (E-OG10)****[3] Sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale (F-OG11)****2c- Linee di attività³***Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

Le linee di attività d'interesse generale selezionate sono le seguenti:

D) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;**I)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della culturale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;**L)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;**T)** organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

V) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata della patria
W) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto prevede la realizzazione di attività in **tutte le regioni italiane**: Abruzzo (Chieti); Basilicata (Potenza); Calabria (Cosenza); Campania (Napoli); Emilia Romagna (Bologna); Friuli-Venezia Giulia (Gorizia); Lazio (Roma, Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo); Liguria (Savona); Lombardia (Milano); Marche (Ancona); Molise (Campobasso); Piemonte (Torino); Puglia (Barletta, Andria e Trani); Sardegna (Cagliari); Sicilia (Agrigento); Toscana (Pistoia); Trentino-Alto Adige (Trento); Umbria (Perugia); Val d'Aosta (Aosta); Veneto (Padova). Alcune regioni fungeranno da "Regioni Pilota" ove svolgere una sperimentazione completa di tutte le attività progettuali. **Piemonte, Toscana, Abruzzo, Lazio, Calabria, Sardegna e Campania.** In tutte le regioni saranno svolte attività relative al raggiungimento degli obiettivi generali (punto 2) e degli obiettivi specifici che saranno presentati al punto 3.2.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Il **drop-out sportivo** e lo **stile di vita sedentario sono fenomeni sociali da contrastare** individuando le ragioni che favoriscono il coinvolgimento sportivo e mantenerle attive nel tempo. I programmi sportivi orientati solo all'ottenimento dei risultati e alla *performance* favoriscono il fenomeno dell'abbandono precoce. Lo sport allena all'iniziativa, alla responsabilità, spinge alla socializzazione e alla cooperazione, insegna a pensare, valutare e proporre. Ha grandi potenzialità educative con il vantaggio di educare col gioco e insegnare divertendosi, capace di trasmettere valori e principi che formano e strutturano la personalità, tanto da esservi una **correlazione tra l'abbandono sportivo e l'abbandono scolastico**. L'approccio alla pratica sportiva monodisciplinare rimane poco sensibile alla complessità e alle sfaccettature di un approccio più ampio. L'approccio multidisciplinare è creativo e innovativo ed è in grado di individuare le potenzialità del bambino/ragazzo incrementando la possibilità che questo continui a svolgere sport. **L'alternanza sport individuale/sport di squadra è un importante motore per lo sviluppo delle soft-skills** in grado di formare l'individuo in maniera migliore rispetto ad un approccio singolo. **Lo sport è inoltre un aggregante che crea comunità e socialità**. Il tema della socialità diventa fondamentale anche in relazione al COVID-19, ampliando il **fabbisogno di una ripresa della vita nei centri urbani per ciò che riguarda la socialità**. Le stesse Nazioni Unite hanno raccomandato l'utilizzo dello sport come mezzo di *social development* post-COVID tramite un documento approvato da 118 Stati Membri. Le attività del progetto vogliono mettere al centro lo sport come elemento socializzante ed unificante atto ad una crescita sociale di carattere positivo. La trasmissione dei valori della pratica sportiva, ad esempio in relazione alla Carta Olimpica e al passaggio di valori dalla generazione più anziana a quella più giovane risulta travalicare il solo aspetto sportivo andando a diffondere valori fondanti per la società e la convivenza civile, contro disuguaglianze e discriminazioni rivolgendosi alla realizzazione di un'aggregazione sociale qualificante attraverso l'idea di uno **sport che sia per tutti** in linea con le linee di attività di interesse **V** e **W**. Il progetto si prefigge l'obiettivo di **prevenire il drop-out sportivo** nei bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. **L'obiettivo di progetto prevede due linee principali ognuna delle quali si divide in tre obiettivi maggiormente specifici: 1. Consentire ai ragazzi una scelta consapevole della attività sportiva e creare una cultura dello sport basata sui valori etici dello stesso nei ragazzi che troppo facilmente abbandonano l'attività sportiva: 1a** – Incrementare il mantenimento di uno stile di vita sano ed attivo a lungo termine contrastando le problematiche derivanti da sedentarietà ed obesità (OG 3; **1b**); **Sviluppare nei giovani un rapporto tra lo svolgimento della pratica sportiva ed i percorsi di crescita personale ed individuale (OG3 ; 1c); Utilizzare lo sport come strumento di inclusione ed integrazione (OG 10).** **2. Attraverso eventi multidisciplinari di piazza promuovere il territorio e rafforzare la coesione sociale dei centri urbani in chiave green in relazione al concetto di sport-cities. 2a** – Sviluppare una sinergia sui territori tra realtà scolastiche ed extrascolastiche (OG 11; **2b**); **Incrementare lo sviluppo dell'attività sportiva come pratica green inserita all'interno del rapporto tra sport cities e sostenibilità dei centri urbani (OG 11; 2c); Inserire i benefici della lotta al drop-out sportivo all'interno di un contesto di comunità (OG 11).**

3.3. Descrizione del contesto

A livello **nazionale la percentuale di minori (3-17) che non pratica sport con continuità è del 49,5%** .Ulteriormente critica è la questione infrastrutturale scolastica: **ben il 59% gli edifici scolastici in Italia sono privi di impianti per la pratica sportiva** (Fonte: Openpolis – Con i bambini – Istat). La pratica sportiva nelle scuole è stata inoltre resa ulteriormente più complessa dagli effetti del COVID-19, che ha messo in mostra un sistema fragile che necessita di essere sostenuto. Inoltre secondo gli ultimi dati dell'ISTAT **la quota dei bambini sedentari è molto alta nella fascia di età 3-5 anni (48,8%)** diminuisce nelle fasce di età successive, ma **inizia a risalire in adolescenza e post-adolescenza**. Il fenomeno del *drop-out* sportivo avviene in particolare nel momento del passaggio tra un ciclo di studi e l'altro, con il picco che avviene **nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di seconda grado con un tasso di abbandono della pratica sportiva del 40%** ed un abbandono maggiore delle ragazze rispetto ai ragazzi creando un problema sia dal punto di vista della salute pubblica, sia alla perdita di possibilità educative essendo l'assenza di pratica sportiva presente all'interno dell'Indice di Povertà Educativa, tanto da esserci una correlazione tra il drop-out sportivo e l'abbandono scolastico. L'educazione ad una pratica sportiva sana passa anche per il rapporto con la rete familiare del giovane e con il rapporto con il territorio. Il drop-out in giovane età ha inoltre ricadute sul lungo termine, l'Italia si attesta sulle ultime posizioni a livello europeo: **solo l'8%** degli italiani dichiara di svolgere "attività fisica moderata" quattro volte la settimana (Fonte: Special Eurobarometer 472, sport and physical activity).

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il drop-out sportivo è specchio di problematiche di carattere socio-economico, educativo, di gender-gap, di relazioni sociali e familiari. Il contrasto al drop-out sportivo nelle scuole, ed in particolare nelle classi "cross" intende impattare sugli aspetti legati alla salute, al benessere psicologico e allo sviluppo di maggiore potenziale sociale da poter reinvestire all'interno della comunità di appartenenza.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

UNVS affronta il tema del drop-out sportivo attraverso l'utilizzo di modelli sperimentali atti a coinvolgere la popolazione studentesca in contesti scolastici ed extra-scolastici valorizzando il patrimonio di esperienza sportiva e competenza acquisita.

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

attività in territori pilota replicabili ed esportabili al termine della sperimentazione (eventi pubblici e le attività scolastiche a carattere misto teorico/pratico).

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

La forma innovativa del progetto prevede la realizzazione di tavole rotonde atte al coinvolgimento di differenti stakeholder al fine di raggruppare i diversi attori territoriali in relazione alla tematica del drop-out sportivo.

Specificare le caratteristiche:

Il processo di innovazione viene individuato nello scostamento tra i destinatari standard dell'Ente Capofila e quello dei progetti, passando dal target dei tesserati a quello degli alunni. Inoltre si individua un processo di innovazione sociale generato dalla commistione dei know-how degli enti partecipanti al progetto. Verrà creata una sinergia tra diverse expertise (gestione dei rapporti con le scuole, sviluppo di attività per i giovani, organizzazione di attività sportive, rete di attività di prevenzione) al fine di sviluppare un progetto che metta in collegamento le suddette esperienze e capacità per rendere le attività sportive qualificanti in relazione all'individuo e alla comunità. Saranno utilizzate metodologie di **carattere non formale** e di **peer education** sfruttando la natura non formale dello sport stesso come strumento educativo avvicinando i bambini e i giovani alla pratica di sport mediaticamente meno conosciuti, lo svolgimento delle attività da un punto di vista pratico vede l'attivazione di percorsi **learning by doing** atti a potenziare e sviluppare le capacità di apprendimento dei destinatari sia in chiave sportiva sia in relazione all'esportabilità dei modelli di insegnamento in altri aspetti della vita.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Stakeholder coinvolti nelle tavole rotonde (Scuole, Associazioni Sportive, Enti Locali, Organismi Sportivi, Genitori, USR, Gestori Impianti, Studenti. Tecnici Sportivi, Insegnanti)	250 a livello nazionale	Call di progetto; Network ATS.
Istituti scolastici partecipanti agli eventi di piazza; Studenti Scuole Primarie coinvolti negli eventi di piazza (Età 6-10 anni); Studenti Scuole Secondarie di primo grado coinvolti negli eventi di piazza (Età 11-13 anni); Studenti Scuola Secondaria di Secondo Grado coinvolti negli eventi di piazza (Età 14-19 anni)	48 istituti scolastici; 2.400 studenti complessivi (800 per ogni target)	Campagna di comunicazione esterna; rete degli studenti partecipanti; Network ATS; stakeholder locali; selezione interna istituti scolastici.
Partecipanti complessivi agli eventi di piazza	25.000	Campagna di comunicazione esterna; rete degli studenti partecipanti; Network ATS, network stakeholder locali.
Istituti scolastici coinvolti nella sperimentazione delle attività sportive per studenti; Studenti Scuole Primarie partecipanti alle attività sportive (Età 6-10 anni); Studenti Scuole Secondarie di primo grado raggiunti partecipanti alle attività sportive (Età 11-13 anni); Studenti Scuola Secondaria di Secondo Grado partecipanti alle attività sportive (Età 14-19 anni).	48 istituti scolastici; 2.400 studenti complessivi (800 per ogni target)	Call di progetto; Network ATS, Selezione interna istituti scolastici.

2. Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione: Rispetto alla situazione di partenza il coinvolgimento degli istituti scolastici prevede un inserimento degli stessi all'interno di un circolo virtuoso atto a sviluppare relazioni e collaborazioni in grado di mettere in campo interventi nell'ambito del contrasto al drop-out sportivo anche a lungo termine, nonché di benessere psicofisico per la comunità. In relazione agli obiettivi prefissati il coinvolgimento degli istituti scolastici diventa primario ai fini del coinvolgimento del target di progetto. Gli istituti scolastici, con il loro radicamento territoriale e per loro natura risultano essere dei presidi locali naturali già inseriti in città e quartieri, facilitando perciò lo sviluppo degli interventi nonché il recepire suggerimenti e buone prassi dal territorio stesso. Gli istituti scolastici beneficeranno di interventi ad alto impatto formativo, venendo toccati direttamente dalle attività, beneficiando inoltre dell'arricchimento che gli studenti otterranno dagli interventi ai quali saranno invitati a partecipare, con la creazione di potenziali nuove reti di scambi, di attività e di conoscenze nell'ambito dello sport all'interno della dimensione scolastica curricolare ed extra-curricolare. Gli alunni raggiunti dal progetto vedranno

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

incrementata la loro conoscenza rispetto agli sport mediaticamente meno conosciuti attraverso l'utilizzo della multidisciplinarietà riducendo così il drop-out sportivo in età scolare. Vedranno incrementata la consapevolezza rispetto all'importanza di svolgere attività fisica e rischi di una vita sedentaria sia attraverso interventi tramite l'utilizzo di testimonial e metodologie di educazione non formale, venendo inoltre a conoscenza dei principi fondanti la pratica sportiva da un punto di vista valoriale e sociale anche in relazione alla Carta Olimpica. La realizzazione del progetto da parte dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS) vede proprio il passaggio dei valori sportivi da una generazione all'altra con la costituzione di un filo di valori etici e buone pratiche che unisca i più anziani e i più giovani. L'organizzazione di attività che prevedano il coinvolgimento di stakeholder locali mira a stimolare gli attori territoriali sul tema del drop-out, unendo visioni e competenze troppo spesso separate e che non riescono dunque ad operare positivamente sui territori in relazione alle tematiche progettuali. Con l'organizzazione di eventi nei contesti urbani si prevede di incrementare la consapevolezza dell'utilizzo dello sport e del contrasto al drop-out in chiave di sviluppo di nuovi contesti urbani nell'ambito del rapporto tra smart cities e sport cities.

3. Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo):

Attività 2) Coinvolgimento degli stakeholder in tavole rotonde di approfondimento: Risultati qualitativi: I territori coinvolti (20 regioni, 24 province) vedranno un incremento partecipativo delle reti di stakeholder presenti sul territorio, mettendo in relazione realtà differenti che in assenza del progetto non vedrebbero un naturale dialogo sui temi del drop-out sportivo. La realizzazione degli interventi permette lo sviluppo di pianificazioni future e la realizzazione di tavolo di confronto tra pari, che attraverso metodologie di discussione orizzontale si pongono alla base della lotta al drop-out sportivo. Si sarà in questo modo realizzata una **sensibilizzazione** degli stakeholder. L'attività prevede una ricerca interna da realizzarsi tramite questionari atti a compiere un monitoraggio completo della tematica del drop-out sportivo su territori di diversa complessità ed in relazione a stakeholder di diversa natura. **Risultati quantitativi:** Verranno svolte **24 tavole rotonde**, ogni tavola vedrà alla propria conclusione la produzione di **1 kit di linee guida** che sarà reso disponibile attraverso i canali digitali degli enti progettanti, a livello nazionale verranno coinvolti **250 stakeholder**. Sarà svolta **1 indagine** realizzata attraverso questionari ex-ante ed ex-post atti ad analizzare il coinvolgimento degli stakeholder sui territori del progetto.

Attività 3) Eventi di promozione sportiva sperimentali realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.) Risultati qualitativi: Verrà incrementata la partecipazione territoriale agli eventi di promozione sportiva, implementando attività atte a raccordare le tematiche del drop-out sportivo, dello svolgimento di attività sportiva in spazi urbani e dello sviluppo dei contesti urbani del futuro anche in chiave green e di sostenibilità. Le diverse attività sportive proposte incrementeranno l'informazione e la conoscenza in relazione agli sport mediaticamente meno conosciuti, vedendo anche la pratica di sport tradizionali tarati sui territori stessi. **Risultati quantitativi:** Saranno svolti **20 eventi aperti al pubblico** in 7 regioni e 8 province con il coinvolgimento complessivo di **48** istituti scolastici e **2.400** studenti, con una partecipazione complessiva di circa **25.000** persone agli eventi. Saranno praticate **50** discipline sportive differenti con il coinvolgimento di circa **200 volontari** sui territori pilota.

Attività 4) Sperimentazione di un nuovo modello di promozione sportiva nelle scuole per la lotta al drop-out

Risultati qualitativi: La sperimentazione da svolgersi nelle scuole vede una **sensibilizzazione** diretta degli studenti sulla tematica del drop-out sportivo attraverso lo svolgimento di attività orientate ad ogni target di età. Gli interventi prevedono una **riduzione** dei tassi di drop-out ed un incremento dei livelli di informazione e consapevolezza sul tema rispetto al target dei destinatari. **Risultati quantitativi:** Saranno svolti **288** interventi di didattica sportiva con il coinvolgimento di **48** istituti, **96** classi e **2.400** studenti in 7 regioni e 8 province con una durata complessiva delle attività di **6 mesi**. Verranno sottoscritte **48** adesioni e le attività saranno svolte con il supporto di **192** volontari sui territori pilota. Verrà svolta **1 indagine** sul target studentesco attraverso questionari ex-ante ex-post sulla tematica del drop-out per analizzare lo scostamento tra l'inizio e la fine del progetto.

Altri risultati: **1** sito web di progetto, **2** conferenze stampa (apertura e chiusura), **1** report conclusivo.

4. Possibili effetti moltiplicatori. Le attività sono replicabili e possono quindi essere ripetute in futuro ed esportate all'interno di altri contesti urbani ed istituti scolastici, sfruttando come effetto moltiplicatore anche il coinvolgimento delle realtà locali. Allo stesso tempo il coinvolgimento del target scolastico e studentesco rende i ragazzi agenti moltiplicatori al fine di diffondere sui territori le attività progettuali, sensibilizzando ed informando nuovi quantitativi di possibili destinatari. I giovani destinatari diffonderanno le attività di progetto verso amici e familiari coinvolgendoli nelle attività di promozione sportiva.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività 1) Costituzione del gruppo di lavoro

La costituzione del gruppo di lavoro prevede la **formazione del team che si dedicherà allo sviluppo del progetto**. Saranno svolti **briefing** iniziali e verranno formati sotto-gruppi di lavoro in relazione a compenetrazione delle competenze ed attività da svolgere **redigendo il piano operativo e mappando gli stakeholder** sul territorio. In questa fase sarà approvato il progetto grafico e definito il **piano di comunicazione** da svolgere sui territori.

1.1 Attivazione degli organi di governo e coordinamento del progetto

Prevede l'insediamento del team di lavoro guidato dal project manager e dalla formazione del gruppo di coordinamento. L'attività prevede inoltre la formazione del Comitato Tecnico Scientifico e la mappatura degli stakeholder. **Output: insediamento del team di lavoro.**

1.2 Redazione del piano operativo

Verrà realizzato il piano operativo per lo svolgimento del progetto, il CTS anche attraverso la collaborazione degli stakeholder mappati parteciperà alla stesura dei piani di attività targettizzati in base all'età e alle esigenze dei destinatari. Saranno organizzate le risorse umane e materiali in realizzazione alle attività da svolgere e sarà approntata una tabella di marcia ideale atta a quantificare lo svolgimento di progetto ed eventuali scostamenti. **Output: Piano di attività CTS, Tabella scostamenti.**

1.3 Piano di comunicazione

Sarà redatto ed avviato il piano di comunicazione lavorando sugli strumenti analogici e digitali necessari alla realizzazione dello stesso. Verrà elaborato il piano grafico e la strategia complessiva per la comunicazione di progetto. **Output: Piano comunicativo, linea grafica.**

Attività 2) Coinvolgimento degli stakeholder in tavole rotonde di approfondimento

Questa attività si dirama all'interno dei territori del progetto **in tutte le Regioni e le Province indicate al punto 3.1** e prevede **l'organizzazione di tavole rotonde di approfondimento** atte a coinvolgere **stakeholder ed istituti scolastici**. Si prevede di coinvolgere associazioni sportive, enti locali, organismi sportivi, genitori, studenti, USR, gestori impianti, tecnici sportivi, insegnanti e tutte quelle realtà collegate alle tematiche del drop-out sportivo. Si vogliono organizzare **momenti di dibattito che prevedono di basarsi sulla parità tra più relatori**, ciascuno dei quali è chiamato a dare il proprio contributo sul tema del drop-out sportivo all'interno dei territori presi in esame. In questo modo saranno messe al centro le problematiche relative al drop-out da un punto di vista molteplice, rafforzando la consapevolezza degli attori coinvolti e del target studentesco che si intende raggiungere sviluppando idee e soluzioni per la riduzione del fenomeno del drop-out. Lo sviluppo dell'attività con una metodologia che preveda il confronto tra pari permetterà una maggiore fruibilità delle informazioni avvantaggiando in particolar modo il **target giovanile** che si troverà davanti ad una tipologia di apprendimento non meramente frontale ma che metta al centro le loro stesse idee, proposte, quesiti. Le tavole rotonde verranno strutturate in maniera tematica in **relazione agli obiettivi generali e alle aree prioritarie d'intervento**: Area tematica 1: L'impatto dello sport e del drop-out sportivo sulla salute individuale e collettiva (OG3-I), Area tematica 2: La pratica sportiva come strumento di superamento delle disuguaglianze (OG10-E), Area tematica 3: Lo sport come risorsa per la collettività nei centri urbani (OG11-F). La trattazione tematica completa degli argomenti crea un filo diretto **con gli obiettivi specifici** presentati al punto 3.2 andando a soddisfare il raggiungimento degli stessi grazie al coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza in grado di **unificare dimensione scolastica ed extrascolastica** all'interno della tematica del drop-out sportivo integrandosi tanto sulla linea 1 (1a,1b,1c) che sulla linea 2 (2a,2b,2c). Al termine delle tavole rotonde saranno redatte delle linee guida per la lotta al drop-out che saranno rese disponibili in formato digitale attraverso i canali informatici dell'ATS mentre nel corso dell'attività sarà effettuata un'indagine strutturata tramite questionari ex-ante ed ex-post al fine di monitorare i diversi livelli di consapevolezza di differenti stakeholder su svariati territori riguardo la tematica del drop-out. **Output: 1 Indagine, Pubblicazione linee guida.**

Attività 3) Eventi di promozione sportiva sperimentali realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)

Lo svolgimento di eventi di promozione sportiva sperimentali intende sviluppare una **sinergia tra la pratica sportiva ed i contesti della sua pratica (in questo caso contesti urbani)** andando in particolare a fare leva sugli **aspetti sociali dello sport** e su come un abbandono della pratica sportiva su lungo termine abbia ricadute sì individuali, ma anche sociali. L'evento sportivo pubblico, coinvolgendo tanto gli istituti quanto la cittadinanza ed i quartieri, vuole rimettere al centro la tematica della **pratica sportiva come fonte di aggregazione sociale** e di **diffusione di valori positivi** da portare anche all'interno dei contesti cittadini, urbani e di quartiere, agendo anche con il fine di recuperare gli spazi sociali nel periodo post-lockdown. Gli eventi vedranno tanto la possibilità di svolgere attività sportiva sul territorio sia quella di partecipare a momenti di condivisione tematica rispetto all'importanza della pratica sportiva, alla necessità di contrasto del drop-out e a come le ricadute positive di ciò vadano ad appannaggio dell'intera collettività. Verranno allestiti dei "villaggi dello sport" (anche con postazioni gonfiabili) che siano **accessibili a tutti in maniera gratuita** e verranno svolti piccoli convegni di contorno per trattare la tematica della pratica sportiva come risorsa per le aree urbane e per la riqualificazione ed il riutilizzo di spazi per attività sportive anche in chiave ecosostenibile. Saranno proposte **50** discipline differenti tra cui discipline tradizionali dei territori ove si andrà ad operare, per dare importanza alle tradizioni già radicate nel territorio, sostenendo il carattere intergenerazionale delle pratiche, coinvolgendo circa 200 volontari nella realizzazione delle attività. L'attività sperimentale sarà svolta in 7 Regioni ed 8 Province "Pilota" (Roma, Latina, Chieti, Pistoia, Torino, Napoli, Cagliari, Cosenza). Questa attività dal punto di vista degli obiettivi generali risponde in particolar modo all'obiettivo generale "**rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**" e all'area di intervento prioritaria "**sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale**", collegandosi alla linea di attività 2 (2a;2b;2c) presentata all'interno del punto 3.2, pur andando a toccare nella sua struttura di attività extra-scolastica e di offerta sportiva anche gli altri obiettivi del progetto. La natura extrascolastica degli eventi ed il loro essere aperti a tutti si riflette infatti anche nell'obiettivo generale "**Ridurre le ineguaglianze**" e nell'area prioritaria d'intervento "**Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.)**". **Output: 20 eventi organizzati, 50 attività sportive proposte.**

Attività 4) Sperimentazione di un nuovo modello di promozione sportiva nelle scuole per la lotta al drop-out

Attraverso questa attività si vogliono portare all'interno delle scuole attività sportive differenti, tra quelle mediaticamente meno conosciute, come manifesto per il contrasto del drop-out sportivo. La differenziazione delle attività prevede di stimolare i destinatari inviando degli input differenti che superino l'aspetto dell'approccio monodisciplinare sviluppando le soft-skills e le abilità trasversali dei destinatari tramite la commistione tra sport individuali e sport di squadra, andando ad impattare sulla tematica del drop-out, dei rischi relativi ad una vita sedentaria e del valore sociale della pratica sportiva. Lo svolgimento di attività sperimentali all'interno delle scuole vuole porsi inoltre come sostegno alla didattica dell'educazione fisica all'interno delle stesse, andando ad agire sia su criticità pregresse sia sulle necessità didattiche emerse in relazione all'emergenza COVID-19. All'interno dell'attività è prevista un'attività di indagine da svolgersi tramite questionari ex-ante ed ex-post. Dal punto di vista territoriale l'attività sperimentale sarà svolta in 7 Regioni ed 8 Province "Pilota" (Roma, Latina, Chieti, Pistoia, Torino, Napoli, Cagliari, Cosenza). Nei punti seguenti presentiamo la differenziazione interna rispetto all'attività ed in particolare rispetto al target degli studenti:

-4.1 Attivazione segreteria organizzativa territoriale

L'attivazione della segreteria organizzativa territoriale prevede la calendarizzazione **delle attività e la sottoscrizione dei protocolli d'intesa** per la realizzazione delle attività sportive all'interno delle scuole ed il loro inserimento nei programmi. **Output: 48 adesioni scuole.**

-4.2 Attività sportive sperimentali per scuole primarie

Le attività per le scuole primarie prevedono lo svolgimento di interventi denominati "**Giocosport**". Ai bambini partecipanti saranno fatte svolgere attività sportive diversificate in maniera non competitiva sfruttando il gioco sportivo per renderlo un **momento di educazione non formale sulla tematica dell'avviamento alla pratica motoria e la prevenzione del drop-out**. La pratica di sport mediaticamente meno conosciuti prevede di avvicinare il bambino alla complessità del mondo sportivo in maniera giocosa ed adatta alla sua età, ampliando il suo ventaglio di conoscenza ed inserendolo all'interno di attività socialmente qualificanti. Sin dall'età dell'infanzia **lo sport vuole infatti porsi come veicolo di valori positivi legati tanto alla pratica sportiva come mezzo di sviluppo della salute psicofisica dell'individuo** (obiettivo generale 3, area prioritaria I) **sia in relazione al contrasto delle diseguaglianze sia di genere che sociali** (obiettivo generale 10, area prioritaria E), strutturando le attività in maniera mista ed inclusiva, con un impatto relativo agli obiettivi specifici correlati alla linea 1 (1a,1b,1c).

Output: 96 interventi di didattica sportiva sperimentale sottoscritti dagli insegnanti di riferimento, 1 indagine.

-4.3 Attività sportive sperimentali per scuole secondarie di primo grado

Le attività per le scuole secondarie di primo grado prevedono lo svolgimento di due tipologie di intervento: la **presentazione degli sport mediaticamente meno conosciuti** che sarà l'elemento teorico e lo **svolgimento pratico** degli stessi. In questo modo sarà offerto agli studenti un intervento completo in grado di offrire un arricchimento tanto da un punto di vista pratico quanto da un punto di vista teorico. Una maggiore attenzione sull'aspetto teorico vedrà la possibilità di toccare anche gli aspetti trasversali che contraddistinguono la tematica del drop-out sportivo e dello svolgimento continuativo di pratica sportiva ad ogni livello, nonché del valore sociale dello sport e del sistema di valori in esso insito, sfruttando una maggiore recettività del target a stimoli di questo carattere rispetto agli alunni della scuola primaria, pur rimanendo nello spettro degli obiettivi presentati al punto precedente. **Output: 96 interventi di didattica sportiva sperimentale sottoscritti dagli insegnanti di riferimento, 1 indagine.**

-4.4 Attività sportive sperimentali per scuole secondarie di secondo grado

Le attività per le scuole secondarie di secondo grado prevedono lo svolgimento di due tipologie di intervento: saranno svolti degli **interventi di carattere motivazionale** riferiti alla tematica del drop-out sportivo e all'utilizzo delle dinamiche sportive all'interno delle problematiche quotidiane (inclusione sociale, gestione della pressione e dello stress, parità/disparità di genere, mettersi in gioco, superamento di barriere culturali e fisiche) nonché alla trasmissione dei valori etici dello sport da parte dei "Veterani" e dallo svolgimento di **attività sportive con inserimento di mini-competizioni** (con apertura e chiusura nel corso della stessa giornata) interne agli Istituti in relazione agli sport praticati, in modo da stimolare gli studenti utilizzando gli strumenti formativi, psicologici e di crescita dati da una **competizione sana da sviluppare sia nei confronti di se stessi sia nella relazione con l'altro**. Anche in questo caso uno degli elementi chiave per lo svolgimento delle attività sportive sarà la **commistione sport individuali/sport di squadra** in modo da agire sulle *soft-skills* dei destinatari. Lo spettro degli obiettivi rimane lo stesso di quelli individuati per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado tramite però l'utilizzo di sistemi formativi maggiormente stimolanti per un target di età superiore. **Output: 96 interventi di didattica sportiva sperimentale sottoscritti dagli insegnanti di riferimento, 1 indagine.**

-4.5 Giornate conclusive di progetto per istituti scolastici

Nella giornata conclusiva gli Istituti scolastici si ritroveranno all'interno di un evento in grado di concentrare gli elementi del progetto nella sua totalità, coinvolgendo gli stakeholder che avranno partecipato alla tavola rotonda (attività 2) in modo da chiudere il progetto attraverso la partecipazione degli attori iniziali al fine di confrontare gli elementi emersi dalle tavole con i risultati ottenuti anche in relazione a possibili future pianificazioni. Sarà svolta inoltre a Roma una conferenza stampa conclusiva dedicata ad una disseminazione dei risultati delle indagini effettuate durante il progetto (attività trasversale 8). **Output: 8 giornate conclusive, 1 conferenza stampa, 1 indagine finale.**

Attività 5) Follow-up e disseminazione dei risultati a livello nazionale

Nella fase conclusiva sarà svolto il follow-up di progetto raccogliendo i risultati ottenuti nei vari territori e svolgendo la disseminazione conclusiva a livello nazionale. **Output: 1 Report conclusivo.**

-5.1 Valutazione d'impatto da parte di ente terzo e preparazione dei materiali per la rendicontazione. Output: documenti rendicontativi.

Attività trasversali

Attività 6) Coordinamento di progetto

Il coordinamento di progetto prevede lo sviluppo delle attività di segreteria (centrale e territoriale) e di coordinamento delle attività, sottoscrizione dei patti d'intesa e gestione organizzativa di risorse umane e materiali tramite briefing ricorrenti. **Output: Verbalì riunioni, patrocini, adesioni.**

Attività 7) Comunicazione di progetto

La fase comunicativa sarà sia interna che esterna, seguirà tutto l'andamento di progetto e vedrà l'allestimento di materiali analogici e digitali. La comunicazione interna sarà necessaria a coordinare tutte le attività propriamente interne tra gli enti partecipanti. La comunicazione esterna sarà di carattere informativo, promozionale e di sensibilizzazione al fenomeno del drop-out ad un target indiretto nonché legata alla diffusione delle attività di progetto e dei conseguenti risultati e si svolgerà in conformità con il progetto grafico ed il piano comunicativo stilato nell'attività 1. La comunicazione esterna sarà svolta tramite modalità ATL, BTL, TTL per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di progetto. **Output: 1 sito, materiale grafico, piano di comunicazione, post Social Network.**

Attività 8) Monitoraggio di progetto

Attraverso il monitoraggio sarà seguito lo sviluppo delle attività e lo stato di avanzamento del progetto, saranno svolti monitoraggi di carattere trimestrale atti a quantificare la progressione del progetto in modo da poter avanzare interventi correttivi laddove si dimostri necessario. L'avanzamento del progetto verrà in particolare quantificato attraverso l'utilizzo di *milestone* individuate al 6° e al 12° mese di progetto. Parte delle attività di monitoraggio sarà anche l'analisi dei risultati attesi e dei questionari somministrati ai destinatari durante le attività 2, 3 e 4. I questionari saranno caratterizzati sia dalla tematicità degli stessi sia dalla targettizzazione, avendo inoltre una struttura delle domande *ex-ante*, *ex-post* in modo da quantificare l'impatto del progetto sulle aree oggetto dell'indagine. Le attività d'indagine saranno guidate dal Comitato Tecnico Scientifico formato dagli enti progettanti e dai collaboratori. **Output: 1 Report Finale, Verbalì CTS, Report semestrali riferiti alle milestone.**

Partenariato e ruolo dei Partner

Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS) – Ente Capofila: L'UNVS, Associazione benemerita del CONI, vede tra i propri obiettivi quello di riunire tutti i veterani dello sport affinché siano sprone e guida per i giovani, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, l'Ente sarà perciò promotore del progetto in relazione alla sua capacità organizzativa legata ad eventi sportivi e alla divulgazione dei valori dello sport soprattutto in chiave intergenerazionale nel passaggio di valori etici e sportivi dai Veterani alle generazioni più giovani.

Attività Sportive Confederata (ASC): In qualità di Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI ASC metterà al servizio del progetto il proprio know-how in relazione all'organizzazione di eventi sportivi, anche tramite il proprio network di ASD affiliate, mettendo a disposizione del progetto la propria capacità di realizzazione di eventi con un target giovanile.

Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale (ENDAS): In qualità di Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI ENDAS metterà al servizio del progetto il proprio know-how in relazione all'organizzazione di eventi sportivi, anche tramite il proprio network di ASD affiliate che sarà complementare a quello di ASC mettendo inoltre a disposizione del progetto la propria esperienza nell'organizzazione di eventi che coinvolgano i più giovani.

ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma: ASI CIAO metterà a disposizione del progetto la propria expertise nello svolgimento di attività specifiche per un target giovanile. L'expertise dell'ente e delle risorse che metterà a disposizione del progetto è infatti focalizzata sull'approccio formativo ed educativo dedicato a minori e giovani con una vasta esperienza nell'ambito di organizzazione di eventi culturali per il target di progetto e per l'utilizzo di metodologie non formali atte ad un maggiore ed efficace coinvolgimento del target stesso. Il focus del partner sarà quello della formazione da un punto di vista non formale e della cura nella realizzazione di attività adeguate al target di riferimento.

6 – Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1)Costituzione del gruppo di lavoro (comprensivo di della divisione interna 1.1,1.2,1.3)																		
2)Coinvolgimento degli stakeholder in tavole rotonde di approfondimento																		
3)Svolgimento degli eventi di piazza all'interno dei contesti urbani di progetto																		
4)Svolgimento delle attività sportive all'interno dei contesti scolastici (comprensivo della divisione interna 4.1,4.2,4.3,4.4,4.5)																		
5)Follow-up e disseminazione dei risultati a livello nazionale																		
5.1) Valutazione d'impatto da parte di un Ente Terzo																		
6 – Coordinamento di progetto																		
7 – Comunicazione di progetto																		
8 – Monitoraggio di progetto																		

7° – Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari – per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	C - Project Manager	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	A	collaboratore esterno	30.000,00€
2	1	B - Responsabile Comunicazione	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	B	collaboratore esterno	12.000,00€

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

3	2	B - Supporto Comunicazione	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	C	collaboratore esterno	24.000,00€
4	1	C - Coordinatore Generale Progetto	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	A	collaboratore esterno	30.000,00€
5	1	C - Responsabile Amministrazione	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	A	collaboratore esterno	15.000,00€
6	1	C - Supporto Amministrazione	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	C	collaboratore esterno	6.000,00€
7	1	C - Supporto Amministrazione	UNVS	C	collaboratore esterno	6.000,00€
8	1	C - Supporto Amministrazione	ENDAS	C	collaboratore esterno	6.000,00€
9	1	C - Supporto Amministrazione	ASC	C	collaboratore esterno	6.000,00€
10	1	D - Coordinatori Gestione attività Progetto	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	B	collaboratore esterno	15.000,00€
11	1	D - Coordinatori Gestione attività Progetto	UNVS	B	collaboratore esterno	15.000,00€
12	1	D - Coordinatori Gestione attività Progetto	ENDAS	B	collaboratore esterno	15.000,00€
13	1	D - Coordinatori Gestione attività Progetto	ASC	B	collaboratore esterno	15.000,00€
14	2	D - Supporto ai Coordinatori attività	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	C	collaboratore esterno	20.000,00€
15	2	D - Supporto ai Coordinatori attività	UNVS	C	collaboratore esterno	20.000,00€
16	2	D - Supporto ai Coordinatori attività	ENDAS	C	collaboratore esterno	20.000,00€
17	2	D - Supporto ai Coordinatori attività	ASC	C	collaboratore esterno	20.000,00€
18	1	D - Responsabile CTS	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	A	collaboratore esterno	7.500,00€
19	1	D - Responsabile Monitoraggio	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	A	collaboratore esterno	7.500,00€
20	2	D - Formatore	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	C	collaboratore esterno	6.000,00 €
21	2	D - Formatore	UNVS	C	collaboratore esterno	6.000,00 €

22	2	D - Formatore	ENDAS	C	collaboratore esterno	6.000,00 €
23	2	D - Formatore	ASC	C	collaboratore esterno	6.000,00 €
24	2	D - Istruttore Sportivo	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	C	collaboratore esterno	3.000,00 €
25	2	D - Istruttore Sportivo	UNVS	C	collaboratore esterno	3.000,00
26	2	D - Istruttore Sportivo	ENDAS	C	collaboratore esterno	3.000,00
27	2	D - Istruttore Sportivo	ASC	C	collaboratore esterno	3.000,00
28	1	D - Event Manager	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	A	collaboratore esterno	20.000,00€

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	50	D - Animazione territoriale	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	50.000,00€
2	50	D - Animazione territoriale	UNVS	50.000,00€
3	50	D - Animazione territoriale	ENDAS	50.000,00€
4	50	D - Animazione territoriale	ASC	50.000,00€
5	24	D - Animazione sportiva nelle scuole	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	36.000,00€
6	24	D - Animazione sportiva nelle scuole	UNVS	36.000,00€
7	24	D - Animazione sportiva nelle scuole	ENDAS	36.000,00€
8	24	D - Animazione sportiva nelle scuole	ASC	36.000,00€
9	24	D - Facilitatore	Asiciao Coordinamento Provinciale di Roma	36.000,00€
10	24	D - Facilitatore	UNVS	36.000,00€
11	24	D - Facilitatore	ENDAS	36.000,00€
12	24	D - Facilitatore	ASC	36.000,00€

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	BIMBODONNA SRL	Sostegno nell'attivazione della rete di Istituti scolastici. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
2	Comitato Regionale del Lazio di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
3	Comitato Regionale della Campania di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
4	Comitato Regionale del Piemonte di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
5	Comitato Regionale della Toscana di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
6	Comitato Regionale dell'Abruzzo di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
7	Comitato Regionale della Calabria di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
8	Comitato Provinciale di Cagliari di OPES	Sostegno nell'organizzazione delle attività sia di tipo scolastico che di piazza. Sostegno all'attivazione delle reti di stakeholder locali al fine di garantire tempi brevi di cantierabilità ed un elevato standard qualitativo e quantitativo della proposta progettuale.
9	ASD SCUOLA INTERIORE	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
10	SPORT LAB REVOLUTION	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
11	ASD SPARTA FIGHT CLUB	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
12	Gioia Fitness Sport & Cultura	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
13	ASD TOTAL SPORT	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.

14	ASD ARABESQUE	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
15	ASD ESCUELA OTRA EMOCION	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
16	ASD GYMNASIUM IDS	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
17	ASD ROMUALDO MONTAGNA COSENZA	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
18	ASD SCAFATI CALCIO	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.
19	ASD MASSERIA FITNESS	Supporto a tutte le attività progettuali attraverso la propria rete di relazioni territoriali, di competenze specifiche e di volontari. Metterà inoltre a disposizione tutta la propria rete di contatti per il coinvolgimento dei target di riferimento.

9 – Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

Una società di comprovata esperienza e solido posizionamento nel settore delle certificazioni e valutazioni sarà selezionata per la valutazione d'impatto sociale (Attività 5.1) la quale provvederà a stimare qualitativamente e quantitativamente, sul breve, medio e lungo periodo, gli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi progettuali prefissati, esaminando i processi che partendo dalle risorse disponibili (input) passando per la valutazione dei risultati immediati delle attività svolte dall'organizzazione, (output) per arrivare a valutare gli effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali) osservabili nel medio-lungo periodo raggiunti o presumibili degli output dell'intervento (azione, progetto, programma).

Quindi vista l'importanza della valutazione di impatto ci avvarremo di un ente terzo imparziale, il quale esaminerà e valuterà gli indicatori di impatto misurando quindi la qualità e la quantità degli effetti di lungo periodo generati dall'intervento progettuale, descrivendo i cambiamenti nelle vite delle persone e lo sviluppo a livello regionale e nazionale, tenendo conto delle variabili esogene che lo influenzano.

La progettazione è affidata a consulenti esterni con esperienza nell'ambito del Project Management e della progettazione sociale del Terzo Settore, la comprovata esperienza nell'ambito risulta elemento chiave per la strutturazione del progetto, l'allocazione delle risorse, la congruità degli obiettivi rispetto ai bisogni sociali emersi dal territorio e la pianificazione delle attività rispetto alle scadenze temporali.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
1a) Incrementare il mantenimento di uno stile di vita sano ed attivo a lungo termine contrastando le problematiche derivanti da sedentarietà ed obesità in linea con l'obiettivo generale 3	<p>Attività 2) Tavole rotonde tematiche: L'impatto dello sport e del drop-out sportivo sulla salute individuale e collettiva</p> <p>Attività 3) Eventi di promozione sportiva sperimentale realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)</p> <p>Attività 4) Sperimentazione di un nuovo modello di promozione sportiva nelle scuole per la lotta al drop-out</p>	<p>Quantificazione partecipanti, svolgimento di questionari tematici, quantificazione visite web, condivisioni social (like, interazioni etc.).</p> <p>Quantificazione partecipanti e classificazione per partecipazione ad attività sportive proposte</p> <p>Quantificazione partecipanti, svolgimento questionari di gradimento e di impatto sul tema del drop-out</p>
1b) Sviluppare nei giovani un rapporto tra lo svolgimento della pratica sportiva ed i percorsi di crescita personale ed individuale in linea con l'obiettivo generale 3	<p>Attività 2) Tavole rotonde tematiche: L'impatto dello sport e del drop-out sportivo sulla salute individuale e collettiva</p> <p>Attività 3) Eventi di promozione sportiva sperimentale realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)</p> <p>Attività 4) Sperimentazione di un nuovo modello di promozione sportiva nelle scuole per la lotta al drop-out</p>	<p>Quantificazione partecipanti, svolgimento di questionari tematici, quantificazione visite web, condivisioni social (like, interazioni etc.)</p> <p>Quantificazione partecipanti e classificazione per partecipazione ad attività sportive proposte</p> <p>Quantificazione partecipanti, svolgimento questionari di gradimento e di impatto sul tema del drop-out</p>
1c) Utilizzare lo sport come strumento di inclusione ed integrazione in linea con l'obiettivo generale 10.	<p>Attività 2) Tavola rotonda tematica: La pratica sportiva come strumento di superamento delle diseguaglianze</p> <p>Attività 3) Eventi di promozione sportiva sperimentale realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)</p> <p>Attività 4) Sperimentazione di un nuovo modello di promozione sportiva nelle scuole per la lotta al drop-out</p>	<p>Quantificazione partecipanti, svolgimento di questionari tematici, quantificazione visite web, condivisioni social (like, interazioni etc.)</p> <p>Quantificazione partecipanti e classificazione per partecipazione ad attività sportive proposte</p> <p>Quantificazione partecipanti, questionari con domande mirate rispetto alla discriminazione di genere e sociale nell'ambito del drop-out sportivo</p>
2a) Sviluppare una sinergia sui territori tra realtà scolastiche ed extrascolastiche rafforzando la collaborazione in ambito sportivo di diversi attori all'interno del tessuto sociale in relazione alle	Attività 2) Tavola rotonda tematica: Lo sport come risorsa per la collettività nei centri urbani	Quantificazione partecipanti, svolgimento di questionari tematici, quantificazione visite web, condivisioni social (like, interazioni etc.)

tematiche del drop-out sportivo in linea con l'obiettivo generale 11	Attività 3)Eventi di promozione sportiva sperimentale realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)	Quantificazione partecipanti e classificazione per partecipazione ad attività sportive proposte
2b)Incrementare lo sviluppo dell'attività sportiva come pratica green inserita all'interno del rapporto tra sport cities e sostenibilità dei centri urbani in linea con l'obiettivo generale 11	Attività 2) Tavola rotonda tematica: Lo sport come risorsa per la collettività nei centri urbani Attività 3)Eventi di promozione sportiva sperimentale realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)	Quantificazione partecipanti, svolgimento di questionari tematici, quantificazione visite web, condivisioni social (like, interazioni etc.) Quantificazione partecipanti e classificazione per partecipazione ad attività sportive proposte
2c)Inserire i benefici della lotta al drop-out sportivo all'interno di un contesto di comunità (miglioramento delle capacità di socializzazione, impatto positivo sulla finanza pubblica in relazione alle spese sanitarie, utilizzo di spazi urbani a fini sportivi con possibilità di riqualificazione, creazione di momenti di aggregazione e di inclusione sociale anche a livello intergenerazionale, trasmissione dei valori fondativi dello sport a vantaggio delle comunità locali per ciò che riguarda sicurezza ed inclusione) in linea con l'obiettivo generale 11.	Attività 2) Tavola rotonda tematica: Lo sport come risorsa per la collettività nei centri urbani Attività 3)Eventi di promozione sportiva sperimentale realizzati in spazi pubblici e privati aperti al pubblico (piazze, parchi, ville, teatri, fiere, impianti sportivi etc.)	Quantificazione partecipanti, svolgimento di questionari tematici, quantificazione visite web, condivisioni social (like, interazioni etc.) Quantificazione partecipanti e classificazione per partecipazione ad attività sportive proposte

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Comunicazione interna	Meeting, e-mail, Zoom	Raccordo interno all'organizzazione di progetto	Avanzamento interno delle attività
Comunicazione di avvio progetto	Comunicazione cartacea (flyer, locandine), Comunicazione digitale (Sito Web, Social Network), Conferenza stampa di avvio, comunicati stampa locale	Diffusione dell'iniziativa, sensibilizzazione, raggiungimento del target extra-scolastico	Numero materiali distribuiti, numero accessi ai contenuti digitali (like, follow, condivisioni etc), partecipanti alla conferenza, numero di comunicati emessi

Comunicazione delle attività	Comunicazione cartacea (flyer, locandine), Comunicazione digitale (Sito Web, Social Network), comunicati stampa locale	Diffusione dei contenuti, sensibilizzazione, raggiungimento del target extra-scolastico	Numero materiali distribuiti, numero accessi ai contenuti digitali (like, follow, condivisioni etc), numero di comunicati emessi
Disseminazione risultati finali	Comunicazione cartacea (flyer, locandine), Comunicazione digitale (Sito Web, Social Network), comunicati stampa locale, conferenza di chiusura progetto	Diffusione dei risultati	Numero materiali distribuiti, numero accessi ai contenuti digitali (like, follow, condivisioni etc), partecipanti alla conferenza, numero di comunicati emessi

Allegati: n° 19 *relativi alle collaborazioni (punto 8)*.

____Milano 7 settembre 2020____
(Luogo e data)

____Alberto Scotti____
Il Legale Rappresentante

